

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 50 la linea corpo 7 e spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 60 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTRIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Ciò che dicono i giornali sull'attuale situazione in Africa - Un italiano giustiziato in Algeri  
Notizie dal Cairo dei Dervisci - Dove Menelick passerà la stagione delle piogge

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Risveglio dalle passioni sovversive

La Perseveranza scrive il seguente articolo, che è un vero grido d'allarme, col quale si conclude presso a poco a quanto abbiamo scritto noi, pochi giorni sono, sotto il titolo « Fatti e parole ».

Bisogna effettivamente che il ministero non tardi nel venire ai fatti, perchè l'acqua montata, né bisogna lasciarsi sommergere.

Ecco l'articolo della Perseveranza:

« I nostri corrispondenti, imparziali e diligenti osservatori, ci vanno segnalando da più tempo dalla Sicilia, dalla Romagna, dall'Emilia, dalla Lombardia, il ridestarsi dei partiti sovversivi; ci fanno avvertire la grande difficoltà della vittoria, a Carpi e in altri collegi, dei candidati moderati contro i socialisti.

Non era dubbio che l'amnistia doveva suscitare codesti fermenti; e, poiché si credeva necessario di darla, bisognava attendere gli effetti. E conviene anche notare che siamo appena al principio. Oggi i tribunali maggiori e minori, liberati dal carcere, si riposano e si compiacciono degli applausi dei loro amici e seguaci; ma domani ripiglieranno la loro propaganda instancabile, risoluti come sono nel programma di distruggere.

Che farà il Governo? È qui dove deve apparire il suo proposito, dove deve tracciarsi un programma positivo; è qui dove, finora, non si è visto chiaro né l'uno, né l'altro.

Si veda il caso dell'ultima lettera del prof. Pantaleoni, che ha destato rumore. Si tratta di un uomo d'ingegno, di cultura, e a cui l'ingegno e la cultura crescono la responsabilità. Perché deferirlo al Consiglio superiore della pubblica istruzione? Il professore qui non c'entra; è davanti al tribunale, e non davanti al Consiglio superiore ch'egli può essere responsabile di aver fatto intervenire la irresponsabilità della Corona nel distogliere dei documenti, nel compiere atti di Governo, nel parere complice del Ministero caduto; poiché tutto ciò si trova nella lettera succitata.

Deve essere lecito parlare così, senza alcuna responsabilità? Vorremmo che il guardasigilli lo dicesse, esponesse chiaro il suo pensiero.

Così pure, ora si stanno ricostituendo le Associazioni, i Fasci, con nomi nuovi, ma con sostanza vecchia. Ricominceranno la loro propaganda, che si risolve in lotta di classe, in lotta continua contro le istituzioni. Quale atteggiamento prenderà il Ministero, non solo con le circolari, ma coi fatti? Sarebbe bene che la sua linea di condotta si disegnasse.

Il Ministero attuale lotta contro il Crispi, e lotta in condizioni fortunate di superiorità politica e morale; ma il Crispi lo sopraffarebbe fra non molto, se non mantenesse sicuro, imperturbato l'ordine pubblico. Le classi dirigenti, mosse dal sentimento patriottico dell'ordine pubblico, si volgerebbero di nuovo a chi promette loro di mantenerlo.

E per questo che l'on. Crispi tenne il potere, non per supposti intrighi, bisogna riconoscerlo, ma per un moto spontaneo del paese. A ciò deve badare il nuovo Ministero, deve causare questo pericolo; non deve temere di parere forte e risoluto nella tutela dell'ordine pubblico.

Può farlo col profondo rispetto per le leggi e senza necessità di provvedimenti eccezionali i quali diventano necessari quando non si applicano non la dovuta cura alle leggi ordinarie. Che non si illuda, il guaio delle agitazioni anarchiche è maggiore di quello che non si crede o si vede in Roma.

LA RELAZIONE

Roma, 6  
Il decreto riguardante l'istituzione del regio commissario civile in Sicilia è preceduto dalla seguente relazione al Re:

« L'atto d'amnistia col quale la Maestà Vostra volle fossero abbandonati all'oblio i dolorosi fatti che or sono due anni turbarono le provincie siciliane, riuscirebbe inadeguato al-

l'intento altamente civile, che lo ha ispirato se non soccorresse pronta ed efficace l'azione della legge e del governo a rimuoverne le cause. Per alcune di esse, riguardanti o il diritto tributario o i rapporti di diritto privato, il governo della Maestà Vostra intende provvedere con alcuni progetti di legge sui quali, colla autorizzazione di Vostra Maestà, provocherà sollecite deliberazioni dal Parlamento.

Ad altre che, traendo loro origine da un certo disagio nella azione amministrativa fiscale degli enti locali, perturbano i rapporti di fiduciosa solidarietà che debbono intercedere fra amministratori ed amministrati, il Governo di Vostra Maestà propone di riparare col decreto che ha l'onore di sottoporre alla Vostra reale sanzione.

A due diversi intenti sono dirette le sue disposizioni: le une mercò una delegazione di poteri ministeriali, della quale vi è più di un esempio nel nostro diritto pubblico, avvicinando l'azione del governo agli amministrati, varranno a renderla più sicura per esattezza d'informazioni e più pronta per sollecitudine di provvedimenti, e quindi più efficace.

Tale delegazione completa, per quanto riguarda la sicurezza pubblica e l'amministrazione delle provincie e dei comuni, è limitata in tutto ciò che può riferirsi a speciali interessi locali per le opere pubbliche, miniere o cave, foreste, pesi e misure, ed ha limite insuperabile in tutto ciò che può impegnare il bilancio dello Stato e una garanzia nel diritto di ricorso secondo le norme che regolano la giustizia amministrativa.

Le altre, dando facoltà di moderare le spese anche obbligatorie delle provincie, dei comuni e delle opere pie, semplificandone, ove occorra, i congegni amministrativi di rivedere i regolamenti ed i ruoli delle tasse locali ripartendoli con equa proporzione tra tutti i cespiti tassabili, di coordinare queste riforme allo auspicio intento di alleviare la condizione dei contribuenti, mirano a togliere di mezzo una delle cause più urgenti del disagio economico nel quale si dibattono le popolazioni dell'isola.

Ma anche queste disposizioni si dividono secondo il loro carattere in due ordini diversi, alcune essendo dirette a preparare le predisposte riforme, non introducendo alcuna sostanziale modificazione nei rapporti del diritto pubblico che intendono a regolare, non essendo dai conflitti che sono segnati dallo statuto al potere esecutivo; di altre invece che ne esorbitano, il governo desideroso di mantenere rispettati i limiti dei poteri, vi propone di rinviare l'attuazione dopo che il decreto che le contiene, presentato al Parlamento, sarà convertito in legge.

L'urgenza dei provvedimenti sottoposti alla Vostra reale sanzione è evidente. Un qualsiasi ritardo potrebbe renderli inutili per l'anno corr. e frustrare ancora una volta le speranze delle forti e generose popolazioni siciliane che da lungo tempo attendono con fiducia dall'azione della legge e del governo le misure atte a promuovere il loro benessere sociale ed economico. È perciò che il vostro governo, rompendo ogni indugio, prega la M. V. a voler dare al decreto che le contiene la sua reale sanzione.

Ciò che dicono i giornali sui provvedimenti del governo per la Sicilia

(G. S.) Roma, 6  
L'Agenzia Italiana dice che Codronchi, potendo assistere alle sedute della Camera dal banco dei ministri, sarà nominato un vice commissario, residente a Palermo per le assenze frequenti del Codronchi.

La Riforma dice che se un decreto somigliante fosse stato emanato da Crispi si sarebbe gridato disperatamente alla violazione dello Statuto e si sarebbero scatenate le ire violentissime dei radicali.

La Tribuna chiama addirittura il Codronchi viceré di Sicilia, dicendo che per rimediare ai mali da cui sono notoriamente travagliate le popolazioni siciliane non basta l'istituzione del viceré.

L'Opinione, trova i provvedimenti ottimi.

Capsule Santal Salolè Emery  
Vedi quarta pagina

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

Dove si trova il Negus Adigrat può sostenersi ancora

Massaua, 4  
Le informazioni danno che il negus si trova tuttora presso Macallè; Mangascià e i ras tigrini sono nello Agamè accampati a breve distanza da Adigrat. Questo forte può sostenersi per altri 50 giorni. Il colonnello Stevani è ancora a Cassala. La carovana ne è uscita, ed è giunta questa sera a Sabderat.

I nostri forti d'Africa

(A. L.) Roma, 6  
Ora che l'Abissinia dispone di artiglieria, tutte le nostre fortificazioni dovranno essere trasformate.

I forti attuali sono stati costrutti contro truppe che non dispongono di artiglieria. Essi dovranno dunque essere demoliti e si dovranno costruire forti moderni in posizioni non dominate da alture.

Gli stessi forti di Asmara dovranno essere rifatti.

Il colonnello Stevani

Il colonnello Francesco Stevani comanda la colonna di truppa mandata dal governatore in soccorso di Cassala col incarico speciale di difendere le gole di Sabderat, dove pare che accennino a concentrarsi le prime masse dei Dervisci.

Stevani è piacentino di Valtidone ed è nato a Nibbiano nel 1841 da distinta famiglia. Egli ha dunque 55 anni.

Nel 1859, studente liceale, all'annuncio della guerra dell'indipendenza, lascia gli studi e corre, a 18 anni, ad arruolarsi nell'esercito piemontese.

Finita la guerra, e guadagnate le spalline, passa in Emilia, e, sotto Fanti, entra in un battaglione di bersaglieri, arma alla quale poi sempre appartenne, e nella quale ha fatto carriera.

Ultimamente, quando ricevette l'ordine di recarsi in Africa, era ad Aquila alla testa del settimo bersaglieri, dove era amato come un padre.

Lo Stevani nella sua carriera militare si guadagnò tre medaglie al valor militare.

La prima alla presa di Perugia, dove fu ferito. La seconda nella campagna contro il brigantaggio. La terza a Primolano, nella campagna del 66.

È la quarta? La quarta - lo si saprà a suo tempo - a Mai Mart il 24 febbraio 1896.

Lo Stevani ha famiglia: tre maschi e tre femmine e sua moglie, una gentildonna nel più esteso significato della parola, è una sardagnola, figlia del colonnello dei bersaglieri a riposo, Escard, un valoroso.

Ora è con la famiglia a Sassari, presso il padre.

I figli del colonnello Stevani non sono indegni del padre.

Il primo, Rodolfo, che ha 20 anni, e si laurea in medicina quest'anno a Torino, è insignito della medaglia al valore civile, per aver salvato un operaio che affogava nel Tevere a Roma.

Mario, poco più che sedicenne, che è passato quest'anno dal Collegio militare di Roma alla Accademia di Torino, porta egli pure sul petto la medaglia al valore civile, per aver col pericolo della vita - salvata a Roma una donna che affogava in un pozzo.

Come si vede, il valoroso colonnello ha allevato figli degni di lui.

È il migliore degli elogi che possiamo fare ai figli e al padre.

Il maggiore Hidalgo

È comandante del presidio di Cassala, il maggiore Stefano Hidalgo, nato in Piemonte nel 1843, da genitori spagnuoli, morti mentre era ancora bambino.

Entrò alla scuola militare d'Asti nel 1864, donde passò a quella di Modena; nel 1869 era sottotenente nel primo reggimento bersaglieri. Passò in fanteria nel 1884, quando ebbe il grado di capitano.

inondazione e s'ebbe la medaglia d'argento al valor civile.

In Africa cominciò a distinguersi nel maggio del 1890 combattendo brillantemente contro il ribelle Ima a Mai-Daro.

Nel 1892 con pochi uomini affrontò una grossa colonna di dervisci che raziava a Serobeti e li sconfisse.

Nel 1894, il 17 luglio, venne la giornata di Cassala: l'Hidalgo che era maggiore da pochi mesi, era all'avanguardia e portò brillantemente i suoi soldati all'assalto.

Richiamato col suo battaglione indigeno nel Tigrè e nell'Oulè-Cusai, fu a Coattit, e vi combatté valorosamente guadagnandosi la medaglia d'argento al valor militare.

Ora è nuovamente alle prese coi dervisci, isolato a Cassala; è forte, vigoroso, intelligente, e da lui si possono aspettare fidenti notizie per l'onore delle nostre armi.

Arrivo di feriti

Napoli, 6  
È arrivato da Massaua il proscato Arno con dieciotto ufficiali, trecento quarantasei soldati malati, di cui gran parte furono trasportati all'ospedale militare di Cava dei Tirreni, e cinquanta soldati feriti che si trasporteranno all'ospedale della Trinità e all'ospedale della Croce Rossa.

Dove Menelick passerà la stagione delle piogge

Partigi, 7  
Hassi da Aden che Menelick, desiderosissimo di concludere la pace si reccherà a passare nello Scioa la stagione delle piogge.

Il Governatore di Obok partirà il 19 aprile a passare l'estate in Francia.

Ciò che dicono i giornali sull'attuale situazione in Africa

(G. S.) Roma, 6

Il principe di Gugsu  
L'Opinione afferma che il principe Gugsu e i due suoi compagni rimarranno in Italia, perchè egli lo preferisce.

Le trattative di pace e l'armistizio  
L'Opinione contiene in proposito la seguente nota:

« Mettiamo in guardia i nostri lettori contro le voci più o meno tendenziose che si fanno correre circa le trattative col Negus e le nuove pretese che egli avrebbe affacciate così per la resa di Adigrat che per la conclusione della pace.

Possiamo assicurare che il Governo non ha ancora ricevuto comunicazioni dalla parte del nemico in ordine alle contro-proposte che gli sono state fatte; anzi non è neppure confermato che quelle contro-proposte siano ancora giunte a conoscenza di Menelick; debbono quindi ritenersi completamente immaginarie le dicerie che si fanno correre circa un accordo per un armistizio sino ad autunno fra gli abissini e gli italiani ».

Il colonnello inglese Slade nell'Eritrea  
L'Opinione conferma la partenza del colonnello inglese Slade per l'Eritrea. Lo Slade si reca per in Africa senza alcuna missione ma per esclusivo suo conto privato e personale.

Il Re oggi ha ricevuto il colonnello Slade, che partirà domani per Massaua e vi resterà come attaccé allo stato maggiore italiano.

La Slade chiese egli stesso al nostro Governo l'autorizzazione di seguire le operazioni delle truppe italiane nell'Eritrea, autorizzazione che venne subito accordata.

La ritirata di Menelick  
L'Opinione commentando la ritirata del Negus la dice naturalissima. Infatti Menelick non poteva e non può spingersi verso Massaua perchè:

1. allungerebbe la propria linea di operazione e si allontanerebbe soverchiamente dalla propria base;
2. perchè l'epoca delle piogge è imminente;
3. perchè il territorio Eritreo non appartiene mai all'Abissinia, la quale per ragioni politico-militari, facili a capirsi, preferisce di vedervi insediata una nazione civile anziché le tribù nomadi e predatrici dei Bogos e dei Mensa;
4. infine perchè il territorio Eritreo ci fu riconosciuto dal Negus col trattato addizionale a quello di Uccialli, e Menelick non avrebbe modo di tenerlo solidamente occupato anche se l'Italia lo abbandonasse.

Quindi l'Opinione aggiunge:

Ed anche la vittoria di Cassala, che non avremmo riportata se Baldissera, il quale ne aveva pure avuto l'autorizzazione dal ministero precedente, avesse abbandonata quella piazza, è un pegno verso l'Abissinia. È appunto un pegno per dimostrare che l'Italia non poserà le armi se non avrà patti onorevoli; poichè senza chimerici progetti e disennate manovre è in grado, coi bravi soldati di cui dispone e col valente generale Baldissera, di rintuzzare aspramente qualunque attacco.

L'Inghilterra e la Francia nelle cose africane

(A. L.) Londra, 6  
In questi circoli politici si dubita che possa essere concluso tra l'Inghilterra e la Francia un accordo per le cose d'Africa, essendo esorbitanti le pretese della Francia.

Pare infatti che il governo francese non si limita chiedere il riconoscimento dell'Inghilterra pel Madagascar, ma anche altre concessioni ben maggiori.

Si sospetta che la Francia voglia ottenere una nuova convenzione per l'Harrar.

Gli imperiali di Germania in Sicilia

Girgenti, 6  
L'Hohenzollern cogli imperiali di Germania, scortato dalla Kaiserin Augusta, è giunto a Porto Empedocle.

Gran parte della cittadinanza avviata all'anticità per festeggiarli gli imperiali.

La città è animatissima ed imbandierata coi colori tedeschi ed italiani.

La famiglia imperiale tedesca è sbarcata a Porto Empedocle alle ore 10.

Fu accolta festosamente e cominciò subito la visita alle antichità estendendo la sua ammirazione al prof. Solinas.

Porto Empedocle, 6  
L'Hohenzollern, preceduto dalla nave Kaiserin Augusta, alle ore 14,20 è partito per Siracusa salutato dagli urrà dei marinai del Bausan e dell'Andrea Doria.

Siracusa, 6  
È giunta la Morosini per trovarsi presente all'arrivo dei Sovrani di Germania.

Siracusa, 7  
L'Hohenzollern coi Sovrani tedeschi è giunto stamane.

La folla accalcasi lungo la marina.

Pel convegno di Venezia

Roma, 6  
L'ambasciatore italiano a Berlino, generale Lanza, accompagnerà il Re Umberto a Venezia.

Ciò dimostra che l'incontro con l'imperatore di Germania ha un significato anche politico.

Roma, 6  
Domani partirà un drappello di corazzieri per Venezia, al comando del tenente Lang, per servizio d'onore a quel palazzo reale durante la permanenza degli imperiali di Germania e dei Reali d'Italia.

Il conte Antonelli dimissionario

(A. L.) Roma, 6  
Il conte Antonelli ha già mandate le sue dimissioni da ministro plenipotenziario presso la Repubblica Argentina.

L'emissione dei 140 milioni

(A. L.) Roma, 6  
L'on. Colombo ha avuto occasione di dichiarare che tutto il prestito di 140 milioni sarà emesso; solamente non lo si emetterà tutto in una volta.

Il ministro ha confermato che per la sicurezza della colonia Eritrea occorrono nuovi forti sulle frontiere ed occorrono soprattutto delle strade carreggiabili per poter trasportare artiglierie da campagna e da fortezza.

La nomina di Luzzatti a Consigliere di Stato

Roma, 6  
Di Rudini, anche per assecondare il voto espresso dal Consiglio di Stato, ha insistito in questi giorni presso l'on. Luigi Luzzatti perchè accettasse il posto di Consigliere di Stato.

Il Luzzatti, pur dicendosi grato a Rudini e

della manifestazione del Consiglio di Stato, ha espresso il desiderio che non si desse seguito alla proposta, volendo rimanere nell'insegnamento dell'Università di Roma, dove le sue lezioni di diritto costituzionale gli sono argomento di continue soddisfazioni morali.

L'Opinione dice che l'on. Luzzatti pregò con viva insistenza l'on. Rudini di desistere dalla idea di tale nomina, preferendo egli di conservare la sua cattedra nell'Università di Roma.

#### Un rapporto di Ricotti sulle condizioni dell'esercito

(A. L.) Roma, 6  
L'on. Ricotti presenterà tra giorni in consiglio dei ministri un rapporto dettagliato sulle condizioni materiali dell'esercito.

Questo rapporto servirà di base per le spese straordinarie militari, che si reputano indispensabili.

#### Il richiamo del generale Ferrero

(A. L.) Londra, 6  
La notizia del richiamo del generale Ferrero da questa ambasciata italiana non ha prodotto qui alcuna impressione.

Il governo inglese avrebbe dato il suo gradimento per la nomina del comm. Ressimann.

#### La questione tunisina

(A. L.) Roma, 6  
Notizie da Costantinopoli, pervenute al nostro governo, recano che il governo turco ha disposto per l'invio a Tripoli di alcuni battaglioni di fanteria, temendosi qualche colpo di testa da parte della Francia.

A Roma si presta poca fede alle mire della Francia su Tripoli, sapendosi bene a Parigi che uno sbarco a Tripoli sarebbe il segnale di una guerra europea, poichè non sarebbe sola l'Italia ad opporsi, ma tutti gli stati alleati.

La stessa Russia non appoggierebbe l'andata della Francia a Tripoli.

#### Elezioni politiche

Non occorrono molte parole per dimostrare che non erano poi fuori di luogo le apprensioni di alcuni giornali circa l'agitarsi dei socialisti allo scopo di rimandare alla Camera quei deputati che avevano dovuto uscire, non che per farvi entrare altri dei loro adepti.

L'elezione di Carpi insegna.

Ma non basta.

Telegrafano da Palermo, 6:

«Ieri si è adunata la Federazione socialista per discutere sulle condizioni del quarto collegio, essendo certo l'annullamento di Bosco.»

Deliberò di ripresentare il deputato uscente dando alla candidatura un carattere netto di partito.

I socialisti, che mostransi sicuri della vittoria, deliberarono di provvedere al mantenimento in Roma del loro deputato.»

Bosco compie ora l'età legale per essere eleggibile.

#### La questione della Croce Rossa di Russia in Africa

(G. S.) Roma 6  
Si è molto parlato e si agita ancora la questione del chiesto intervento della Croce Rossa di Russia nella cura dei feriti alla battaglia di Adua.

Come è noto la Croce Rossa russa annunciò tempo addietro che giusta la convenzione di Ginevra era sua intenzione di mandare un proprio distacco al campo abissino ed un altro al campo italiano. E' evidente come di fronte a tale domanda l'assenso del Governo italiano non poteva essere negato, senza contravvenire alle disposizioni di quella convenzione e alle ragioni dell'umanità. Per quanto però concerne il distacco al campo italiano fu fatto osservare che a Massaua non se ne aveva alcun bisogno, la maggior parte dei feriti trovandosi agli ospedali di Napoli.

Ignorasi ancora in qual modo sarà composto il distacco destinato a Napoli ma certo esso dovrà essere costituito di soli elementi sanitari.

L'Opinione dice che il governo non poteva rifiutare l'offerta della Russia per la Croce Rossa in base alle convenzioni di Ginevra. Per quanto concerne il distacco pel campo italiano, fece osservare che a Massaua non si aveva alcun bisogno perchè la maggior parte dei feriti si trovava negli ospedali di Napoli, ma certo esso dovrà essere costituito da soli elementi sanitari.

Nei circoli politici si ammette che la Russia nell'invia un distacco della Croce Rossa in Italia e nell'Eritrea abbia uno scopo politico; ma si disapprova la campagna che si sta facendo contro l'ac-

ettazione dell'offerta, stantechè in linea diplomatica il Governo è impossibilitato ad opporsi senza sollevare delle questioni internazionali, o quando meno promuovere all'estero delle irritazioni contro il nostro paese.

#### Le società della Croce Rossa estere

Roma, 7  
Nei primi giorni di marzo la Croce Rossa tedesca aveva offerto alla Croce Rossa italiana la sua cooperazione a pro dei feriti italiani d'Africa.

L'offerta sua veniva accettata e solo se si faceva intendere che la sua opera, inutile a Massaua, avrebbe potuto eventualmente usufruirsi per ora a Napoli.

Poco dopo anche la Croce Rossa russa faceva fare al Governo italiano per mezzo dell'ambasciata di Russia presso il Quirinale analogo offerta aggiungendo che un altro distacco sarebbe voluto spedire al campo abissino e chiedendo per questo licenza di transito a Massaua.

Trattandosi di opera umanitaria non si poteva in massima negare il transito chiesto e per quanto concerne il distacco destinato a pro di feriti italiani ravvisandosi superflua la presenza di ambulanze straniere nel campo italiano ad a Massaua, venne data alla Croce Rossa russa la stessa risposta che la Croce Rossa italiana aveva data alla Croce Rossa tedesca.

Avendo poi ieri la Croce Rossa italiana, in seguito alla accertata esuberanza di soccorsi già apprestati, telegrafato alla Croce Rossa tedesca di soprassedere dell'annuncio invio a Napoli di personale e materiale, il regio Governo ha fatto pervenire analoga comunicazione alla Croce Rossa russa.

#### Corriere dell'estero

##### Disastro sulla Schelda

Anversa, 6  
Il rimorchiatore *Virginia* esplose presso Termonde sulla Schelda; vi sono 4 morti: l'esplosione fece affondare un vapore vicino annegando sei persone; in totale vi sono 12 morti.

##### L'insurrezione a Cuba

Madrid, 6  
Si ha da Avana: La colonna Allave sconfisse a Loma una banda di 1200 insorti disperdendola ed impossessandosi delle sue munizioni. Il generale Oliver sconfisse fra San Lins e San Diego una banda d'insorti comandata da Maceo a Banheras; il generale Juan li inseguì fra le montagne, ed il generale Valdes lungo le cost. Ad occidente Salameiro Gelabert ed Echevarria si preparano ad attaccarli.

Madrid, 6  
Il ministro della guerra prepara una nuova spedizione di quattromila uomini per Cuba, ma probabilmente non partirà prima di settembre.

#### NEL SUDAN

Congresso per la questione d'Egitto  
Londra, 6

Lo *Standard* pubblica dei dispacci da Vienna e da Berlino i quali dicono che l'idea della convocazione d'un congresso internazionale per sistemare la questione d'Egitto, fu accolta poco favorevolmente dalla triplice alleanza.

##### Le truppe italiane in Egitto per la guerra nel Sudan

(A. L.) Roma, 6  
Si assicura che il governo inglese aveva proposto all'Italia di mandare un certo numero di battaglioni in Egitto per cooperare alla spedizione contro il Sudan, offrendosi naturalmente l'Inghilterra stessa a pagare le spese. Il governo italiano però non avrebbe aderito alla proposta, pur impegnandosi a cooperare da Cassala alla detta spedizione.

##### Vari punti sul Mar Rosso minacciati

Cairo, 6  
Numerosi corpi di dervisci minacciano Murat e il forte Heiaib sul Mar Rosso.

Un altro corpo è arrivato a Kokreba, a 50 miglia ad Ovest di Suakim. Ciò necessiterà l'invio di un battaglione a rinforzare Suakim.

E' evidente che i dervisci si preparano ad attaccare i posti fortificati egiziani.

##### Spedizione anglo-egiziana

Si ha da Suakim:  
Gli anglo egiziani sorpresero il 1 aprile ad Hayet un corpo di dervisci che ebbero 20 morti.

Gli ufficiali inglesi credono che i movimenti dei dervisci provano che la spedizione degli anglo-egiziani gli contribuisce ad allontanare i dervisci da Cassala.

#### Schede bianche

(Dalla Perseveranza)  
Ci giunge, col timbro della Camera, e, per conseguenza, da un deputato, un'altra lettera, in cui, svolgendosi il tema da un punto di vista diverso, o, meglio, da un

punto di vista da noi accennato solo di sfuggita in un inciso, s'arriva alla medesima conclusione.

ROMA, 29 marzo

Caro «Perseveranza»,

Anch'io, dirò cara, e userò il tu, due cose che mi sono consentite dall'antica amicizia. Su questa vessata questione, tu sei, a mio avviso, nel vero, e ti trovi in ottima compagnia. Non parlo de' vecchi che s'occuparono prima del 1882 di elezioni e di schede, ma anche fra i commentatori della legge nuova tu sei assieme, e ciò fa onore a te che ormai centi 38 anni, a gioventù dotta e simpatica.

Gli onor. Balenzano, Cambray-Digny, Colombo, Quattrofatti, Cerutti, ecc., sono perfettamente d'accordo con te.

Anzi, se vuoi che ti dica il vero, il disegno di legge dell'on. marchese Torrigiani lo aprovo e lo lodo come una declaratoria, ma non come una disposizione nuova, perchè l'ammissione delle schede bianche fra le nulle scaturisce, a mio avviso, anche dalla legge attuale.

Infatti, permettimi alcune considerazioni. Porchè s'è mutata l'antica giurisprudenza che toglieva le bianche dall'essere efficienti per il quoziente? Perché si è detto: la nuova legge all'art. 69 statuisce quali debbano essere le schede nulle, e in esse non fa menzione delle bianche; quindi le bianche devono far parte delle schede valide per il computo del quoziente.

Non si è badato che si veniva a questa assurda conseguenza, che fra due elettori, uno che si recava a votare per giuoco con scheda bianca, ed uno che aveva creduto di votare sul serio, ma innocentemente era incappato in una delle irregolarità contemplate dall'articolo 69 (riconoscimento dell'elettore, indicazioni eccessive, inosservanza della firma o del bollo (art. 63), il primo poteva procurarsi la soddisfazione d'insuire sull'esito finale della votazione, e l'altro non solo vedeva annullato il proprio suffragio, ma annullata la sua partecipazione alla votazione.

E qui vengo proprio al nocciolo della questione, a quel punto che mi pare venga da molti perduto di vista; ed è la ragion del diritto, lo spirito della legge, la finalità, del legislatore.

Di che cosa doveva preoccuparsi il legislatore nello stabilire la validità della votazione e dei suffragi? Mi pare chiaro che il legislatore dovesse avere di mira la serietà delle operazioni elettorali, in questi due momenti nettamente distinti: votazione e computo dei suffragi.

Infatti, si legge attentamente l'art. 74, e si vedrà che la legge stabilisce due quozienti, uno chiamato serietà di votazione, l'altro di serietà di maggioranza fra competitori.

Per il primo quoziente devono essere efficienti tutte le schede che non abbiano requisiti per essere annullate (art. 69), per il secondo quoziente (quello di competizione) non possono essere efficienti delle schede che nulla contengono, che sono bianche, che sono la vera assenza del suffragio.

E tu, caro Perseveranza, rileggendo il citato art. 74, vedrai che il legislatore ha per qualche cosa detto prima che l'eletto dovrà aver ottenuto il sesto di voti almeno del totale degli elettori iscritti nel Collegio, e subito dopo, quando disciplina il secondo quoziente, quello di competizione, non a caso determina che occorre più della metà dei suffragi dati dai votanti.

Perchè distinguere prima gli elettori iscritti e poi i suffragi, se non vi fosse questo razionalismo scopo di fissare prima un numero sufficiente di partecipanti alla votazione, e dopo una quota parte di suffragi abbastanza cospicua fra i vari competitori? E tu sai benissimo che suffragio è l'identificazione vera fra la volontà dell'elettore ed un nome che ne personifica il pensiero politico.

Ma v'ha di più! Dato per un momento che tutta la ragione stesse per i sostenitori della efficienza delle schede bianche nel computo di tutti e due i quozienti, la loro tesi sarebbe demolita dai recenti criteri adottati dalla Camera in parecchie elezioni, tanto note che io non voglio ripetere i nomi degli eletti.

Infatti, che cosa si venne ad ammettere? Che le schede contenenti un segno qualsiasi, ghirigori, un puppazzetto, dei numeri, delle parole inconcludenti (ne ho viste io che dicevano, «nessuno né uno né l'altro, nemici, viva l'Anarchia, viva il Re assoluto, viva il Papa-Re ecc.») dovevano ritenersi nulle.

Ma, santo Cleo, in base a quale disposizione? Di qui non esce: o i criteri per stabilire la validità delle schede nel computo dei due quozienti devono scaturire esclusivamente, rigidamente dall'art. 69, e allora anche le schede sopraccitate devono essere efficienti nel computo dei due quozienti (sotto degli iscritti, metà più uno dei suffragi); o devono (ed io non ne dubito affatto) emanare dall'articolo 74, e allora, non solo le schede sopra descritte coi ghirigori, puppazzetti, ecc., ma anche le bianche, devono essere assolutamente eliminate nel computo per formare il quoziente.

E' chiaro quindi che la nuovissima giuris-

prudenza adottata dalla Camera ha vulnerato in pieno petto il più forte, l'unico degli argomenti adottati dai contraddittori, quello cioè che la figura della scheda non valida per il computo dei quozienti dovesse trovarsi esclusivamente nell'art. 69.

Non entro poi negli apprezzamenti d'indole politica, ai quali tu hai accennato benissimo, per dimostrare gli effetti della strana teoria di rendere efficienti le schede bianche.

Degli ipocriti che, coartati da riguardi morali o economici, si recano a votare e, simulando il voto, depongono scheda bianca; dei faziosi che fanno di non potere, non solo far prevalere il proprio partito, ma di poter dare ad esso una occasione di affermazione dignitosa; dei vanitosi che si danno l'aria di elettori coscienti, e poi nascondono il loro quasi analfabetismo, ecc., possono tutti acquistare la perniziosa influenza di diffondere il risultato definitivo del voto, in guisa che, inaspriti gli animi dei contendenti, si rendano possibili all'ultima ora le alleanze le più disperate, perchè appunto la passione rende impossibili quelle più affini.

Ed ora, perdonami, caro Perseveranza, se ti ho rubato tanto spazio, e conservami la tua benevolenza.

#### NOTE SCIENTIFICHE

##### L'alluminio

L'alluminio fino a pochi anni fa era considerato come una curiosità scientifica: oggi scienziati e industriali si affaticano a generalizzarlo e si può asserire che gli è serbato un grande avvenire.

Esso infatti non è altro che un metallo, come l'oro, l'argento, il piombo, il ferro, il rame, lo zinco, l'antimonio, ed è caratterizzato dalle medesime proprietà fisiche di costei metalli.

Gli americani fanno risalire la scoperta dell'alluminio al 1807, epoca in cui si cercò di isolarlo mediante la pila elettrica, ma non fu che nel 1827 che il Wohler vi riuscì mediante un processo chimico, facendo reagire il potassio sul cloruro di alluminio.

Il metallo che ne risultava aveva forma di una polvere grigiastrea molto alterabile per le sostanze eterogenee che lo inquinavano, e non acquistava aspetto metallico che sotto il bruciamento. Nel 1854 però fu realmente estratto allo stato di purità per opera dei chimici Bunsen e Saint-Claire Deville.

Quest'ultimo riuscì ad estrarne colla elettricità grandi quantità, tanto da abbassare il prezzo da 1000 a 300 lire il chilogrammo.

Dal 1854 al 1879, anno in cui il Berthrand propose di applicare le dinamo che allora soltanto cominciavano a generalizzarsi alla estrazione dell'alluminio, e dal 1879 al 1883 anno in cui il Grotzsch applicò effettivamente, si fecero innumerevoli tentativi, prima di arrivare agli attuali forni elettrici.

Perchè bisogna notare che sebbene la terra tutta si possa considerare in complesso una miniera di alluminio, pure i minerali di alluminio, non si trovano in natura come la più parte degli altri minerali, ma in combinazione con altri dai quali bisogna separarli.

Per poter quindi essere dissociati nei loro elementi abbisognano di temperature elevatissime, che solo si ottengono coll'arco voltaico, donde il loro impiego nella fabbricazione delle calotte per la incandescenza, perchè resistenti a temperature altissime.

L'Italia potrebbe, se volesse, dedicarsi utilmente alla industria dell'alluminio, perchè fornita a dovizia di forze idrauliche potentissime che le permetterebbero di rivaleggiare cogli impianti esteri utilizzando l'alluminio, che è uno dei prodotti secondari che si ottengono dal trattamento delle allumini, allumiere della Tolfa presso Civitavecchia e di Montioni in territorio di Massa Marittima a Campiglia.

Oramai coi nuovi metodi il prezzo dell'alluminio si è livellato a quello degli altri metalli comuni.

Infatti mentre nel 1856 valeva ancora lire 1000 il chilogrammo scese, come si è detto per opera del Saint-Claire Deville a L. 300 per raggiungere mercè i perfezionati sistemi odierni il prezzo di L. 3,50 il chilog.

Ciò influì ad aumentarne la produzione, la quale mentre non è molto era appena di chilogrammi 3500 al giorno, saliva di recente a 6000. Ciò che porta a 60,000 il numero dei cavalli elettrici impiegati effettivamente nell'estrazione del metallo, tenuto conto che ogni cavallo elettrico produce in media 10 grammi di alluminio all'ora.

Questo metallo ha oggi attirata l'attenzione anche per la facoltà meravigliosa, scoperta da Röntgen, di lasciarsi attraversare dai raggi catodici, anche ridotto in lastre di un centimetro e mezzo di spessore.

L'alluminio è il più leggero dei metalli e rivaleggia coll'argento per la sua bianchezza e per di più è inossidabile, ciò che lo rende suscettibile delle più svariate applicazioni industriali.

L'alluminio puro è sonoro, duttile, malleabile, buon conduttore del calore e dell'elettricità. Fonde a una temperatura di 650 gradi centigradi e non volatilizza neppure alle temperature più elevate prodotte dalla combustione del carbone. È di difficile corrosione e l'acqua bollente ed il vapore d'acqua non hanno azione su di esso.

L'alluminio resiste alle secrezioni organiche meglio dell'argento, donde il suo impiego nell'odontalgia (dentiere artificiali), negli strumenti chirurgici, nel fare sature e dovunque occorre acido fenico o altre soluzioni antisettiche.

Impiegato in costruzioni subacquee, ha dimostrato di resistere meglio del ferro, perchè è pochissimo attaccato dall'acqua salata e resiste all'azione dell'acqua di mare meglio dell'acciaio e del rame.

Aderisce direttamente e per semplice conficazione al vetro e qualunque sostanza silicea ed in lega collo stagno può servire a fare del vetro una superficie speculare e può venire impiegato a saldare il vetro all'alluminio stesso.

Per la sua leggerezza e resistenza agli acidi ed ai gas è il metallo che meglio si adatta agli usi domestici. Le vivande possono rimanere a lungo nei recipienti d'alluminio senza alterarsi nè acquistare il sapore del metallo. Non essendo intaccati dal fumo gli utensili non anneriscono mai e conservano intatta la loro bianchezza. Per la grande conduttività termica le vivande nell'alluminio cuociono più rapidamente che in qualunque altro metallo.

Ma troppo per le lunghe si andrebbe ad enumerare tutte le applicazioni a cui si presta l'alluminio, bastano quelle accennate per convincersi del grande avvenire industriale riservato a questo metallo.

#### CRONACA DELLA CITTA'

##### La seconda festa di Pasqua

Anche ieri grandissima fu l'animazione in città. Quasi tutti i negozi erano chiusi; nel pomeriggio poi quei pochi che la mattina erano aperti si chiusero pure.

La giornata rallegrata da un bel sole, non disturbata dal vento come il giorno innanzi, passò senza notevoli incidenti.

Tutti i balli popolari in città e fuori delle Portate animatissimi.

Molte comitive di cittadini ricorrendo ieri la famosa sagra di Monte Ortone vi si recarono a passare la giornata fra la baldoria ed i chiacchi di quella borgata.

Anche qui tranne gli inevitabili pugni, nessun incidente grave venne a turbare la festa.

##### Il Re Oscar di ritorno da Venezia.

Ieri col treno delle ore 15.14 di ritorno da Venezia e diretto a Milano, fu di passaggio per la nostra stazione ferroviaria S. M. Re Oscar.

##### Una recluta di Menelik.

La *Tribuna* riporta un telegramma particolare con una notizia intitolata: una recluta di Menelik. Siccome l'individuo accennato nel telegramma fu qui a Padova per qualche giorno, e la questura si occupò di lui, merita conto che diciamo due parole in argomento.

Il giornale *Slovenski Narod*, così scrive la *Tribuna*, racconta che l'anno scorso dalla guarnigione di Trieste disertò il caporale Grzely, di nazionalità slava, ed entrò volontario nell'esercito italiano.

Inviato in Africa disertò e passò a servizio di Menelik dal quale ottenne il grado di capitano.

Il fatto non è precisamente così. Quel Grzely, uno slavo, disertò è vero, dall'esercito slavo, e fuggì in Italia. Giunto a Padova, non si sa per quale motivo, vi soggiornò per qualche tempo, quando gironzolando per le vie si incontrò con un individuo, suo compaesano, che prima era al servizio di M. R. Ewald Paul, un corrispondente di un giornale tedesco, che attualmente si trova a Sira per alcuni studi sulla peronospora.

Saputo da quell'ex servo che a Sira si trovava quel signore, si recò da lui per ottenere un soccorso, e se del caso un impiego presso lui.

M. R. Ewald Paul, un ottimo giovanotto, si impressionò delle miserie di quel profugo e lo tenne con sé per qualche mese, retribuendolo per le sue prestazioni, che, riconosciute inefficaci, cessarono ben presto.

L'amico disertore fu di nuovo in balia di sé, e pensò bene con qualche quattrino ottenuto dal benefico signore, di andarsene in Francia ove si arruolò nella legione straniera, partendo poi incorporato in uno dei reggimenti che si trovano in Algeria e precisamente a Saida, ove si trova tutt'ora.

Di là l'amico scrive che malcontento del giogo al quale volentoso si sottopose, pensa

bene di fuggire anche di là, e per ciò chiedo al suo antico benefattore una somma di danaro per fare il viaggio. Lo esorta ad accontentarlo, in caso diverso gli promette di venire in Italia nel modo che potrà, fargli la pelle senza nessun riguardo di sorta.

Ecco il fatto genuino, raccontatoci da quel signore troppo interessato nella cosa.

Lo abbiamo raccontato a titolo di cronaca, ma non nascondiamo che l'autorità competente potrebbe prenderne buona nota per qualunque evenienza.

**Cattedre universitarie**

L'onorevole Giannurco ha ordinato che, per la nomina dei professori d'Università, d'ora innanzi si ritorni alle buone consuetudini che il suo predecessore aveva rotte: a quelle, cioè, dei concorsi.

Coteste provvedimenti sarà accolto con soddisfazione da quanti hanno avuto ragione fin qui di lamentare un sistema che non dava certamente incremento agli studi superiori, e che metteva qualche volta le cattedre universitarie in balia dell'intrigo. Perché, difatti, è bene ricordare che le proposte delle Facoltà, con cui s'era sostituita l'antica procedura dei concorsi, non erano sempre ispirate, diremo così, da criteri puramente scientifici.

Ad una cattedra di storia moderna - per citare un esempio - io so che fu provveduto in questo modo singolare. Anzitutto la Facoltà letteraria incominciò con dichiararsi incompetente a giudicare dei titoli e del valore di quanti s'erano annunciati candidati a quella cattedra, compresi due straordinari della stessa disciplina, i quali insegnano già da qualche tempo con molto onore in altre Università del regno. Poi affermò che, costretta, ad ogni modo, a fare le sue proposte, doveva seguire altri criteri, astruendo affatto da ogni giudizio scientifico.

E finalmente con coteste belle premesse trovò modo di scongiurare per qualche tempo il pericolo che qualcuno della stessa Facoltà potesse avere a breve scadenza un rivale temibile nella gara al primo posto d'ordinario che fosse rimasto vacante.

Storie vere e dolorose, che possono anche dimostrare quale virtù abbiano le amicizie tra gli uomini e il patronato del Ministero della marina. Se nonché, per fortuna, ora la riparazione incomincia; e non è illegittimo il voto che l'on. Giannurco, poché ha provveduto per l'avvenire, provveda in modo che sia bandito regolare concorso per quelle cattedre, le quali furono occupate senza sufficiente garanzia di giustizia.

**Onorificenze.**

I commendatori dell'Ordine della Corona d'Italia professori De Giovanni Achille e Silvestri Iacopo furono promossi ufficiali dell'Ordine Mauriziano, ed i professori Augusto Bonome e Francesco D'Arcati nominati cavalieri dello stesso ordine.

Congratulazioni sincere ai signori decorati.

**Monte di Pietà.**

La direzione del Monte di Pietà avverte che nei giorni 11 e 13 corrente avrà luogo l'esposizione dei pegni da vendersi, per i preziosi, il 16, 17, 18, ed, occorrendo, il 20, per i non preziosi, il 22, 23, 24, 27, 28, ed occorrendo, 29.

**Panorama di Piazza dei Signori.**

Amburgo rimarrà esposto per tutta la corrente settimana. Diremo poche parole e convincenti. L'esposizione attuale è la più bella mai vista sin qui.

In tutte le città ottene tale un successo da costringere i direttori a mantenerla a disposizione del pubblico per molti giorni.

Detto ciò la gente si regoli.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Boletino del 2  
 NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 5.  
 MO. TL. - Tommasini Francesco fu G. B. anni 50 coronato coniugato.  
 Zucchi Giovanni di Nicola anni 1.  
 Cavallari Giuseppe fu Carlo anni 83 trippato coniugato.  
 Menato Silvestro fu Valentino anni 85 cuoco vedovo.  
 Due bambini del P. L. di Padova.

**ESTRAZIONI E PRESTITI**

**Prestito riordinato Bevilacqua La-Masa**

41ª Estrazione let 1ª Aprile 1896  
 seguita presso il Ministero delle Finanze in Roma

Serie estratta:

318	769	866	1003	1240	1349	1371
1662	2264	2485	2551	2712	2754	2786
2870	3449	4475	4638	5014	5116	5199
5283	5452	5464	5480	5619	6392	6397
6654	7187	7275	7418	7626	7920	7938
8734	8741	9045	9097	9132	9137	9237
9274	9497	9554	9563	9640	9751	9960
10049	10164	10192	10371	10382	10387	10786
11280	11286	11314	11365	11404	11632	11672
11833	11949	11977	12151	12421	12553	13466
13529	13556	13701	13819	14984	15292	15293
16318	16331	16411	16763	17100	17260	17326
18630	18914	19602	19737	19784	19819	19946
19974	20298	20382	20652	21076	21524	22437

22649 23127 23377 23479 23522 24280 24825 24832 24944.

(1) La serie 9137 venne estratta per i numeri indicati nella presente tabella e rimborsata per i rimanenti.

Obbligazioni premiate:

Serie	2712 N. 97	vinse L. 50,000
»	5199 » 15	» 1,000
»	6654 » 17	» 500
»	5199 » 71	» 100
»	11314 » 90	» 100
»	15292 » 4	» 100
»	12421 » 49	» 100
»	17326 » 31	» 100

Vinsero Lire 20 i seguenti numeri della Serie 13556:

3	15	18	23	25	26	34	43	46	48	49
58	59	64	69	71	76	78	79	84	88	93
97	98	100.								

**CORRIERE DELL'ARTE**

**TEATRO GARIBALDI**

Un pubblico veramente scelto e numerosissimo applaudì ieri sera alla rappresentazione di Casa Palma.

L'elogio va diretto a tutti gli interpreti che egregiamente riproducendo con molta verità i personaggi collocati in scena dal Sudermann, provocarono i più vivi applausi dell'uditorio.

Che dire della Mariani, una Magda indovinatissima, insuperabile, del Paladini, del Calabresi, delle Cristine, di tutti in una parola?

Gli applausi frequenti fanno fede dell'interpretazione efficacissima data dalla compagnia, interpretazione della quale sarebbe andata superbo lo stesso autore, dato che egli avesse assistito allo spettacolo.

Questa sera avremo la tanto attesa novità: *I due blasoni.*

Avvertiamo il pubblico che la produzione *I due blasoni* può essere intesa impunemente anche dalle signorine. E per evitare di dovere di volta in volta avvertire le mamme a questo proposito, la direzione della Compagnia, ad imitazione di ciò che si usa in altre città, farà fare i cartelloni annunzianti la recita di due colori, o di color rosa, o bianco a seconda della produzione.

Quando il cartellone è di color rosa, significa che le signorine possono intervenire, quando il cartellone sarà bianco, le signorine potranno rimanersene a casa. D'ora innanzi resta dunque inteso che la Compagnia adotterà il sistema accennato, ed allora... quanti cartelloni bianchi conteneremo! mi pare di sentirvi dire, È un errore. La compagnia Paladini-Zampieri, che ha un ricco e sceltissimo repertorio, saprà accontentare le mamme, ed anche le figliuole, e se del caso anche le buone nonne, che è tutto dire. Errea

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi**

La drammatica Compagnia Italiana PALADINI-ZAMPIERI questa sera rappresenterà: *DUE BLASONI*  
 Ore 20,30 (8 1/2).

**Panorama Internazionale**

PIAZZA UNITÀ D'ITALIA  
 aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23  
 Questa settimana: AMBURGO 1602

**ULTIMO CORRIERE**

Dall'Eritrea 7 Aprile

Continuano i commenti dei giornali sull'ultimo combattimento contro i dervisci, colla vittoria degli Italiani.

Gli spiriti si rinfrociano, ed è universale la lusinga che qualora le trattative di pace dovessero abortire, le condizioni del corpo di spedizione sieno già migliorate in modo da non temere alcuna sorpresa.

**Lavori parlamentari**

L'OPINIONE, manifestando alcuni suoi desideri circa la prossima riapertura della Camera, dice fra le altre cose:

« Per la riapertura della Camera noi vorremmo, per esempio, che Governo e Commissione avessero preso definitivi accordi per la soluzione del problema della perenzione fondiaria, col riguardo che è dovuto ai legittimi interessi e ai diritti delle Province a catasto accelerato.

Queste si accinsero a spese gravi, fidenti nella parola della legge e nella promessa del Governo dello Stato, e noi non abbiamo bisogno di ripetere che il Ministero attuale, costituito di parecchi fra i più vivaci e convinti oppositori del disegno di legge degli on. Boselli e Sonnino, ha l'obbligo morale e l'interesse politico di non lasciar lungamente indecisa una questione che desta sì legittime preoccupazioni. »

**Ultimi dispacci**

**Un italiano giustiziato in Algeria**  
 Algeri, 7

Stamane fu giustiziato l'italiano Priyitera perché assassino dei suoi padroni coniugi Chiedo.

**La spedizione a Dongola — Le truppe del Califfo**  
 Cairo, 7

È inesatta la notizia che la spedizione anglo-egiziana a Dongola sia sospesa. Le truppe del Califfo abbandonarono l'assedio di Cassala per recarsi a Berber e fortificarvi i pozzi murati.

**LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 7**

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza
<b>AZIONI</b>		
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	80	98 40
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	250	198 200
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	283 285
Soc. Tranvai Padova	250	245 250
Soc. Guidevie Centr. Veneta	100	48 50
Società Cotonif. Veneziana	250	290 293
Società Telefon. Padovano	250	240 245
Società Veneta Lagunare	100	112 113
<b>OBBLIGAZIONI</b>		
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	390 392
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	488 492
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 0/0	500	512 515
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 1/2 0/0	1000	1080 1085
Guidovie C. V. garantite dalla Provincia di Padova	100	102,= 103,50

**CAMBI**  
 su Francia 109,25 su Germania 134,60  
 su Londra 27,40 su Austria 229,=

**OSSERVATORIO ASTRONOMIC**

DI PADOVA

Giorno 8 Aprile 1896

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 42  
 Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 14 s. 13

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

6 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	758,9	757,5	759,4
Termometro centigr.	+ 7,3	+13,5	+ 8,5
Tensione vap. acq.	4,2	3,6	8,5
Umidità relativa	55	31	57
Direzione del vento	N	ES E	SE
Velocità del vento	3	15	8
Stato del cielo	sereno	1/2 cop.	sereno

Dalle 9 del 6 alle 9 del 7  
 Temperatura massima = + 13,5  
 minima = + 2,9

F. BELTRAME, Direttore  
 F. SACCHETTO Proprietario  
 LEONE ANGELI Gerente resp.

**Malattie della pelle E VENEREE**

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico  
 dà consultazioni private  
 tutti i giorni  
 dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15  
 in VIA ZATTERE 2143 1356

**STABILIMENTO IDROTERAPICO BAGNI**

Piazza del Duomo

DIREZIONE MEDICA  
 Aperto tutto l'anno (alle 6 alle 20 n-ll' estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.)  
 BAGNI semicaldi, solf. rosi, arsenicali, sa'si.  
 DUCCE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.  
 Massaggi, Ginnastica medica 1637

**OSTETRICA**

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista  
 Via S. Matteo N. 1209 P. II.  
 CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.  
 CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

**COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE**

Società Anonima per Azioni

**LA FONDIARIA (Incendio)**  
 Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

Situazione al 31 Dicembre 1894  
 Capitale sociale, interamente versato L. 8.000.000. —  
 Riserve diverse » 1.877.047,97  
 Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802.500. —  
 Cauzione prestata al R. Governo » 89.542. —  
 Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4.835.862,44  
 Mutui garantiti da ipoteche » 1.696.206,18  
 Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4.019.098,40  
 Premi in portafoglio » 14.982.886,12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari  
 per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare  
 Esse seguono l'Assicurazione in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali  
 Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22.173.031,10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano.  
 Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

**Grande Sartoria**  
 DELLA DITTA  
**FUGAZZA ERNESTO**  
 VIA SERVI N. 1074 - PADOVA - VIA SERVI N. 1074

Ricco e variato assortimento di Stofe tutta novità delle migliori Case Nazionali ed Estere da soddisfare qualsiasi esigenza per prezzi, taglio e confezione.

**DEPOSITO STOFFE IMPERMEABILI LODEN**  
 Laboratorio per Uomo, Donna, Sacerdoti, Ragazzi e Domestici.

Assume anche commissioni per sola fattura a prezzi convenienti

La sunnominata Ditta è provvoluta di un abile ed esperto tagliatore 1020

**NUOVA SARTORIA**  
 ALLA  
**CITTÀ DI MILANO**  
 PIAZZA CAVOUR - PADOVA - VICINO PEDROCCHI

Il sottoscritto si pregia prevenire che, dopo molti anni di servizio alle dipendenze delle Rispettabili Ditte PIETRO BARBARO e LUIGI VALSECCI, col giorno 12 Marzo u. s. aperse un

**MAGAZZINO DI SARTORIA**  
 CON DEPOSITO DI STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

Nella lusinga di vedersi onorato di numerose ordinazioni, promette di nulla trascurare per rendere pienamente soddisfatta la sua nuova clientela.

Con perfetta stima  
 Ferdinando Zettoni

**F. FRANCO**

**GRANDE ASSORTIMENTO - VENDITA - NOLEGGIO VELOCIPEDI**  
 delle primarie Marche

Via Torricelle N. 4229 - PADOVA - Via Torricelle N. 4229

Completo Assortimento Accessori e Coperture per Velocipedi di tutti i numeri

1608

**Banca cooperativa popolare DI PADOVA**  
 (Società Anonima Cooperativa)

Libretti di piccolo risparmio per fitto

A datare dal 1. Gennaio u. s. sono stati istituiti presso questa Banca, nella categoria del piccolo risparmio, libretti nominativi per fitto, regolati dalle norme generali della categoria suddetta, salvo quanto è disposto dagli articoli seguenti:

1) Il credito risultante da ogni libretto non potrà eccedere le lire duecentocinquanta, somma che potrà essere separata soltanto per effetto dell'aggiunta degli interessi;

2) I rimborsi potranno aver luogo soltanto nelle seguenti epoche: dal 1. al 15 Aprile e dal 1. al 15 Ottobre;

3) Sul deposito costituito in tal libretto verrà corrisposto un interesse superiore del mezzo per cento a quello stabilito pel piccolo risparmio.

Per effetto quindi della disposizione contenuta nell'articolo 3, il saggio d'interesse che attualmente si corrisponderebbe ai nuovi libretti per fitto sarebbe del 4 0/0 netto. 1631

**Modisteria Fiorentina**  
 Via del Sale N. 11  
 Vicino al Caffè Pedrocchi

Il sottoscritto, per assicurarsi sempre più il favore della Cittadinanza e per soddisfare maggiormente la propria Clientela, avvisa che tiene un grande assortimento di paglie tanto nazionali che estere, fiori, piume delle migliori Fabbriche di Germania, specialità in CAPPELLI GIAPPONESI da uomo per canottieri, ultima novità, MARINARI da L. 1 in più; grande assortimento in MONACHE VERE di Firenze da L. 1,50 in più; Fabbrica Cappelli paglia e feltro per Signora, ultime novità, lavorazione accurata in lavature e riduzioni su forme nuovo modello.

Fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela, anticipa i suoi più vivi ringraziamenti. 1610

Eugenio Cappellini

**Il Dott. G. ANGELI**  
 durante il suo soggiorno in PADOVA, dà consultazioni per le

**Malattie di stomaco e d'intestina**  
 ogni giorno dalle ore 9 alle 11 in Via Bolzonella N. 233. 1613  
 Si consiglia presentarsi a digiuno.

**MARIGO CARLO** Via Selciato del Santo 4368 (Palazzo Wollemborg)  
 Per cambi di casa garantiti da ogni danno rivolgersi all'Impresa Generale dei Trasporti

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35  
 i soli che ne posseggono il vero e genuino processo  
 Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali  
**Amaro, Tónico, Corroborante, Digestivo** — Raccomandato da celebrità mediche  
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova  
 Guardarsi dalle contraffazioni

## Nella Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova - Via Spirito Santo

munita di motore a gaz e rifornita di nuovi e copiosi caratteri ultima novità, nonchè d'un ricco e variato deposito di carte a mano ed a macchina, si eseguono lavori di qualsiasi genere, come avvisi di diversi formati, fatture, circolari, indirizzi, programmi, sonetti per nozze e per laurea, intestazioni su carta commerciale e su cartoncini per professionisti, partecipazioni di morte, epigrafi, memorandum, lavori di lusso, opuscoli, ecc., il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Per pagamenti a pronta cassa si accorderà lo sconto del 2 0/0.

La suddetta Tipografia è pure editrice e depositaria delle seguenti pubblicazioni di nuovissima edizione, necessarie per le Scuole Universitarie e Liceali:

Prof. LANDO LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - vol. I. - parte I. - Lire 4.

Prof. F. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica, opera recentemente riveduta e corretta e che incontra sempre più il favore degli studiosi. - Lire 2.

Prof. P. GAZZANIGA - Libro di Aritmetica e di Algebra elementare - L. 3.25.

Prof. A. FAVARO - Elementi di Geometria Proiettiva - parte I. migliorata nel 1893 dall'autore Lire 3.50. ◯ Ai librai corrispondenti sconti d'uso.



provate l'unico metodo accelerato del prof. A de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.  
 L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizj, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da se a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando così una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.  
 Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. A giungere per spese postali 30 cent. per volume.

Sono disponibili ancora poche copie della Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (L. 1), Vita di S. Antonio (C. 25), Guida della Basilica e Vita del Santo (C. 50), opere queste che in occasione del VII Centenario ebbero un esito favorevolissimo  
 Rivolgersi alla nostra Tipografia, Via Spirito Santo

40° Esercizio

SOCIETA' DI MUTUO contro i danni della GRANDINE



ITALIANA SOCCORSO contro i danni della GRANDINE

Fondata nel 1857

Premiata con medaglia d'oro all'Esposiz. di Milano ed a quella di Lodi

Sede in MILANO, Via Borgogna N. 5

Fondo di riserva due milioni

Valori assicurati dal 1857 al 1893 L. 1,497,478 — Media annuale dei valori assicurati L. 88,000,000 — Danni risarciti dal 1857 al 1893 L. 80,000,000 — Media dei premi annuali L. 2,350,000.

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1896 si assumono col 1 aprile (tanto presso la Sede Sociale che nelle dipendenti Agenzie e Sub-Agenzie) in base alla tariffa deliberata dall'apposita Commissione, a termini dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

Deputati Provinciali della Provincia di Padova

Piaggi dott. Giovanni Padova — Meneghelli Domenico Camposampiero — Wiel Isidoro Cittadella — Foratti Luciano Montagnana — Ventura cav' uff. dott. Antonio Este — Mario co. cav. dott. Antonio Conselve o Monselice — Forni cav. Daniele Piove

Agente Generale in Padova

INGEGNERE VINCENZO VEZÙ - Via S. Matteo 1154



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Gli Avvisi economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

Cent. 3 la parola

La grande scoperta del secolo

1250

Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute  
 Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. Si vende in tutte le Farmacie.

## CORRIERE DELLA SERA

GRANDE GIORNALE QUOTIDIANO

CHE SI PUBBLICA A

MILANO

Uno dei più importanti ed autorevoli Giornali diffusissimo a Milano e nell'Alta Italia

Letto specialmente nelle classi agiate

Appropriatissimo per la pubblicità commerciale e privata

Le inserzioni si ricevono presso

HAASENSTEIN & VOGLER

PADOVA - Via Spirito Santo 982

ed in tutte le succursali d'Italia e dell'Estero